

VEGLIA DI PREGHIERA



Cattedrale di Verona

Sabato 21 aprile 2018, ore 21:00

Guida: «Tre parole sintetizzano l'atteggiamento di Maria: ascolto, decisione, azione. Parole che indicano una strada anche per noi di fronte a ciò che ci chiede il Signore nella vita. Ascolto, decisione, azione». Anche noi, con questa veglia, vogliamo ripercorrere i passi che ci indica papa Francesco: mettendoci in ascolto del Silenzio e della Parola, vogliamo rimanere davanti all'Eucarestia per poter sentire sorgere in noi il desiderio e la volontà di una vita donata.

Canto

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: **Preghiamo.**

Dio nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

ASCOLTARE

Guida: «L'ascolto di Dio che ci parla, l'ascolto della realtà quotidiana, l'attenzione alle persone, ai fatti sono importanti perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussa in molti modi, pone segni nel nostro cammino, a noi dà la capacità di vederli». È lo Spirito del Signore che apre il nostro cuore all'ascolto della sua Parola e della storia, luogo in cui il quotidiano diventa strumento per discernere la nostra vocazione. Disponiamoci a ricevere con gioia la Parola di Dio, Cristo Gesù nostro Signore. È Lui la parola eterna del Padre, è Lui la luce vera che splende nelle tenebre; è Lui la nostra vita; è Lui che nella pienezza dei tempi si è fatto carne nel grembo della Vergine Maria. La Chiesa lo riconosce presente nelle Scritture ed è questa presenza che ora vogliamo onorare chiedendogli di rendere il nostro cuore sempre più docile all'ascolto.

Canto per l'intronizzazione della Parola

Terminata la processione, si canta il ritornello; quindi viene proclamato da due lettori il testo del Salmo 49. Ogni due strofe si ripete il ritornello:

Rit.: Effonderò il mio Spirito su ogni creatura.

Effonderò la mia gioia, la mia pace sul mondo.

- L1** Ascoltate, popoli tutti,
porgete orecchio abitanti del mondo,
voi nobili e gente del popolo,
ricchi e poveri insieme.
- L2** La mia bocca esprime sapienza,
il mio cuore medita saggezza;
porgerò l'orecchio a un proverbio,
spiegherò il mio enigma sulla cetra. **Rit.**
- L1** Perché temere nei giorni tristi,
quando mi circonda la malizia dei perversi?
Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

L2 Nessuno può riscattare se stesso,
o dare a Dio il suo prezzo.
Per quanto si paghi il riscatto di una vita,
non potrà mai bastare per vivere senza fine,
e non vedere la tomba. **Rit.**

L1 Vedrà morire i sapienti;
lo stolto e l'insensato periranno insieme
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

L2 Ma l'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.
Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole. **Rit.**

Dal primo libro dei Re (1Re 3,5-15)

In Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: «Chiedimi ciò che io devo concederti». Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide mio padre con grande benevolenza, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questa grande benevolenza e gli hai dato un figlio che sedesse sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, popolo così numeroso che non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?». Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: «Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Ti concedo anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria come nessun re ebbe mai. Se poi camminerai nelle mie vie osservando i miei decreti e i miei comandi, come ha fatto Davide tuo padre, prolungherò

anche la tua vita». Salomone si svegliò; ecco, era stato un sogno. Andò in Gerusalemme; davanti all'arca dell'alleanza del Signore offrì olocausti, compì sacrifici di comunione e diede un banchetto per tutti i suoi servi.

Silenzio

DISCERNERE

Guida: «Nella vita è difficile prendere decisioni, spesso tendiamo a rimandarle, a lasciare che altri decidano al nostro posto, spesso preferiamo lasciarci trascinare dagli eventi, seguire la moda del momento, a volte sappiamo quello che dobbiamo fare, ma non ne abbiamo il coraggio o ci pare difficile andare controcorrente». Ancora di più lo è talvolta nel capire e decidere quale vocazione seguire. Solo con l'orecchio appoggiato sul petto di Gesù possiamo intuire il suo battito e mettere in sintonia la nostra volontà con quella del Padre e avere la vita.

Canto

Si lascia un po' di tempo di adorazione personale. Poi un lettore prega la preghiera di Sant'Agostino, alternando a ogni strofa il ritornello cantato. Se c'è l'incensiere, a ogni ritornello un religioso o una religiosa fanno l'offerta dell'incenso.

Rit. Adoramus te, Domine! (2 volte)

Dammi, Signore, un cuore che ti pensi, un'anima che ti ami,
una mente che ti contempi, un intelletto che t'intenda;
una ragione che sempre aderisca fortemente a te, dolcissimo;

e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami. **Rit.**

O vita per cui vivono tutte le cose,
vita che mi doni la vita,
vita che sei la mia vita,
vita per la quale vivo, senza la quale muoio; **Rit.**

vita per la quale sono risuscitato, senza la quale sono perduto;
vita per la quale godo, senza la quale sono tormentato;
vita vitale, dolce e amabile,
vita indimenticabile. **Rit.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,21-29)

Detto queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri.

Un lettore: Come fare a decidere? In che modo capire quale scelta compiere, che cosa fare della vita? Come intuire la propria vocazione: il matrimonio, la vita consacrata, il ministero ordinato? Questo tempo di silenzio davanti all'Eucaristia ci è dato per rinnovare la nostra decisione alla sua sequela, per sentire nuovamente l'amore del Padre.

Poggia l'orecchio sul cuore di Cristo, riconosci le tue infedeltà, i tuoi tradimenti e scopri la sua misericordia. Che cosa senti ardere nel suo cuore? Che cosa senti ardere nel tuo? C'è una missione che ti aspetta, qualcosa per cui deciderti, la tua passione, qualcuno a cui donare tutta la tua vita.

Si lascia un po' di tempo di adorazione personale.

Durante il silenzio, ciascuno è invitato a scrivere su un foglietto una intenzione particolare di preghiera, che riguarda la propria vita o qualche situazione che gli sta particolarmente a cuore.

VIVERE

Letto: «La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora».

Guida: **Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della
potenza e della misericordia,
che ama e conosce le nostre necessità.
A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera.**

Rit. Misericordias Domini in aeternum cantabo.

L1 Signore Gesù, che hai fatto della volontà del Padre il tuo cibo e la tua missione, accendi nel nostro cuore un ascolto docile del tuo progetto d'amore, affinché facciamo della nostra vita una risposta generosa e feconda per tutti. *Rit.*

L2 Signore Gesù, che continuamente parli al cuore di ogni uomo, rivelandogli il tuo disegno di amore e di gioia vera, rendi il nostro cuore terreno fertile, dove possa germogliare il seme della vocazione, nella gioia di una vita spesa per la tua sequela anche sulla via della consacrazione e del ministero ordinato. *Rit.*

L1 Signore Gesù, che hai mandato i tuoi apostoli ad annunciare il Vangelo fino ai confini della terra, infondi nel cuore di molti giovani il desiderio di donare la propria vita per la costruzione e la diffusione del tuo regno di giustizia e di pace. *Rit.*

L2 Signore Gesù, che in Maria hai trovato un cuore pronto ad ascoltare la tua voce per accoglierti nel suo grembo, rendici docili all'ascolto della tua Parola per continuare a generarti nel mondo attraverso la vita consacrata. *Rit.*

L1 Signore Gesù, che sei stato accolto e custodito dalla premura di Maria e Giuseppe, fa' che gli accompagnatori e le guide spirituali custodiscano con passione le persone a loro affidate. *Rit.*

L2 Signore Gesù, che chiami uomini e donne a seguirti per la via stretta dei consigli evangelici, fa' che i consacrati e le consacrate, incontrandoti ogni giorno nella preghiera e nel silenzio, diventino luce di consolazione per chi è nella prova e nel dolore. *Rit.*

Preghiera guida:

Padre nostro.

**Dio dell'amore, che esalti la libertà dell'uomo
con l'azione del tuo Spirito,
donaci un cuore docile,
capace di discernere la tua volontà
e di viverla con speranza.
Per Cristo nostro Signore.**

Canto di adorazione

Poi, tutti insieme si prega la preghiera per il Sinodo dei Giovani.

Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.
Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.
Come il Discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre,
ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.

Quindi si fa la reposizione: il Santissimo viene portato via assieme a due lampade accese.

Canto